

UNA GIORNATA ALL'INSEGNA DELLA LEGALITÀ, PRESENTATO AL PUBBLICO IL LIBRO "NE VALEVA LA PENA. STORIE DI TERRORISMI E MAFIE"

Spataro: «La mafia dilaga anche al nord»

Il noto magistrato ha parlato prima agli studenti, poi in biblioteca

«La mafia al nord? Mi meraviglio che quando se ne parla ci sia ancora qualcuno che si meravigli». È così, con un gioco di parole, che il procuratore di Lodi, Armando Spataro, intervenuto ieri pomeriggio alla biblioteca comunale Carlo Cattaneo di Casale per parlare del suo libro "Ne valeva la pena. Storie di terrorismo e mafie, di segreti di Stato e di giustizia offesa", ha risposto ad una sollecitazione del direttore del «Cittadino» Ferruccio Pallavera su un fenomeno ancora sottovalutato: quello, appunto, delle radici sempre più estese della criminalità mafiosa al nord.

«Soltanto negli anni Novanta - ha detto il magistrato - si sono contate al nord duemila condanne per reati collegati alla mafia. Oggi le capacità dei profitti e degli investimenti si sono modificate e adeguate ai tempi. Pensiamo, per fare un esempio, agli investimenti nel campo dell'edilizia. Un fenomeno che non si può prevenire con il solo certificato antimafia. Per contrastarlo occorre l'impegno di tutti, anche della società civile».

L'incontro in biblioteca - al quale hanno partecipato anche il presidente dell'amministrazione provinciale Pietro Foroni, l'assessore comunale alla cultura Fabio Grazioli e Adriana Cipelletti dell'Ufficio istruzione - ha rappresentato l'occasione per affrontare temi di stretta attualità, come ad esempio la responsabilità civile dei giudici («in nessuna parte del mondo esiste la responsabilità diretta dei giudici. Non dimentichiamoci che nei casi di colpa grave o dolo il cittadino può chiedere risarcimento allo Stato, che poi può rifarsi sul magistrato»), ma anche per sfogliare le pagine di alcuni capitoli della storia recente della Repubblica italiana: dall'uccisione del giudice Guido Galli, «che non aveva mai avuto la scort», al sequestro di Abu Omar, per il quale uomini della Cia e del Sismi sono stati giudicati e condannati. «Ero poco intenzionato a leggere questo libro - ha confessato Ferruccio Pallavera -, credevo si trattasse di uno dei tanti libri di memorie scritto davanti al caminetto. Invece è una testimonianza



Qui sopra, il procuratore Spataro ieri mattina all'Istituto Cesaris con gli studenti; sotto nella biblioteca comunale alla presentazione del libro

za vivissima di un magistrato di un'umanità unica, la cui voce è sempre stata fuori dal coro». E alla domanda su quale capitolo si potrebbe aggiungere oggi,

a distanza di due anni dalla pubblicazione, la risposta di Spataro è stata pronta: «La fine del berlusconismo, la fine sul piano storico di una certa men-

talità politica».

Il libro, che vuole ricordare ai giovani magistrati che «è il dovere la loro stella polare, qualunque assalto alla giustizia venga compiuto», si chiude con l'elenco dei ventiquattro magistrati che in quegli anni hanno perso la vita: non eroi, «ma uomini che hanno voluto capire e conoscere con determinazione».

Andrea Soffiantini

«Senza magistrati indipendenti mai un'inchiesta "Mani pulite"»

«Qualsiasi strada percorrere, non dimenticatevi mai che siete parte della collettività». È con queste parole che Armando Spataro - procuratore aggiunto presso il tribunale di Milano e dallo scorso gennaio procuratore capo facente funzioni a Lodi - ha iniziato, ieri mattina nell'Aula magna dell'Istituto Cesaris, la sua lezione di «educazione alla legalità». Parole che hanno voluto dare ulteriore forza a quelle di Paolo Borsellino («la lotta alla mafia possiamo farla tutti: ognuno nel suo piccolo, ognuno per quello che può, ognuno per quello che sa») impresse sugli attestati consegnati ai ragazzi vincitori del concorso «Coltiviamo la giustizia»: Alessandro Belloni, Antonio Castrignanò, Giulia Gentile e Francesca Zinzalini, premiati dallo stesso magistrato, dal sindaco Flavio Parmesani, dall'assessore Fabio Grazioli, dalla presidente Maria Teresa Cigolini e dal responsabile dell'Ufficio scolastico di Lodi, Giuseppe Bonelli. «La cultura dell'antimafia - ha osservato - si sposa con la cultura di essere cittadini. L'insegnamento di Borsellino richiama tutti noi alla consapevolezza di far parte di una collettività, coi suoi doveri e i suoi diritti». Parlare di educazione alla legalità significa dover affrontare anche il tema dell'indipendenza della magistratura. «La mafia - ha detto - non sarebbe stata combattuta con grande efficacia se non vi fosse stata una forte indipendenza della magistratura. Ed anche le inchieste di Mani pulite non sarebbero state possibili se la magistratura non fosse stata in-

dipendente dalla politica. Se in qualche momento l'azione della magistratura infastidisce la politica, l'azione deve continuare senza farsi condizionare». C'è ancora chi vorrebbe la magistratura in divisa, ha osservato. E anche chi si domanda come faccia un semplice magistrato vincitore di un concorso a processare un cittadino eletto dal popolo. Guai però a dimenticare che «il giudice è sottoposto soltanto alla legge» e che «tutte le democrazie si fondano sulla distinzione dei poteri». Solo una magistratura indipendente, accettata come potere dello Stato e non declassata a semplice ordine, può contrastare la corruzione e la mafia, e più in generale una criminalità «capace di sfruttare la modernità dei tempi».

Spataro ha ricordato ai ragazzi anche le difficoltà in cui operano gli uffici giudiziari: «Non possiamo sapere neppure quanto durerà un processo, le nuove norme hanno allungato i tempi. Inoltre manca personale e i tribunali sono sommersi anche di cause ridicole che spesso finiscono in Cassazione». Anche il suo ufficio a Lodi è sommerso di pratiche. E come se non bastasse non ci sono neanche i soldi per comprare i bostik.

Legalità, infine, significa anche saper affrontare con intelligenza i cambiamenti della società: «Odiare la xenofobia. E se un giorno andrete a New York non dimenticatevi di andare a visitare il Museo dell'immigrazione. Non potrete fare a meno di piangere».

A. S.



Derattizzazione nella scuola infestata: i bimbi pranzeranno ancora alle medie

È iniziata ieri mattina la disinfestazione dei locali del refettorio della scuola elementare Scotti dove il giorno prima era stato visto da alcuni inservienti un topo. A titolo precauzionale i bambini sono stati spostati per il pranzo alla vicina scuola media sia giovedì sia ieri. Il problema potrebbe essere risolto già entro oggi ma l'amministrazione comunale si riserva «di adottare ancora delle misure precauzionali per il pasto dei bambini fino a quando non ci saranno tutte le certificazioni del caso a dimostrare che tutto è risolto». Giovedì mattina era stato avvistato un topo all'interno del refettorio della scuola elementare Scotti. In attesa di capire la portata del problema, l'amministrazione comunale a cui compete il servizio mensa aveva deciso di spostare tutti i bambini alla vicina scuola media. Intanto l'amministrazione avviava le procedure per la disinfestazione dei locali. Ieri mattina si sono così presentati ai cancelli della scuola i tecnici di una società specializzata in derattizzazione. «Sembra che all'interno del refettorio ci fosse un topo - dice l'assessore all'istruzione Fabio Grazioli - Quando ci è stato segnalato il problema ci siamo attivati subito, ma ini-

zialmente non eravamo certi delle cause dell'infestazione e per questo abbiamo preferito agire con prudenza. Tracce di animali sono state trovate alle 11.30 del giovedì, e subito la prima preoccupazione è stata quella di spostare i bambini per il pranzo in un luogo adeguato, cosa che siamo riusciti a fare in meno di un'ora. Sentiti i tecnici, abbiamo deciso di procedere subito con una prima disinfestazione l'indomani e se sarà necessario faremo ulteriori operazioni. I bambini non rientreranno in refettorio fino a quando non avremo tutte le certificazioni e le garanzie del caso». Per i piccoli si prospetta la possibilità di avere lunedì un pranzo al sacco organizzato dalla Copra e consumato nelle proprie aule, mentre per martedì c'è già la disponibilità di nuovo del refettorio delle medie. «Ma magari non sarà nemmeno necessario - afferma l'assessore -. La situazione è in evoluzione rapidamente e non so quando potremo chiudere l'emergenza. In ogni caso comunicheremo alle famiglie via Sms e via mail le decisioni rispetto al funzionamento del servizio all'inizio della prossima settimana».

A. B.

IPERSIMPLY
MARKET

solo sabato 14 e domenica 15 aprile 2012

<p>-50% € 2.⁹⁹ € 5.98 al kg</p> <p>Mozzarella fresca Alival conf. 5x100 g € 5.98 - € 11.96 al kg</p>		<p>Prosciutto crudo stagionato € 19.50 al kg</p> <p>-40% € 11.⁷⁰ al kg</p>
<p>-40% € 11.⁹⁸ al kg</p> <p>Carpaccio di bovino adulto € 19.98 al kg</p>		

Offerte valide nei punti vendita aderenti all'iniziativa

domenica 15 aprile siamo aperti

Codogno (Lodi) - Via A. Moro, 3
Orario Continuato: 9.00 - 19.30